



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 39 del 13/03/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2013, n. 208

Comune di BARI. Piano Particolareggiato per la risoluzione urbanistica delle maglie 52-53 del PRG. Delibera di G.M. n° 361 del 20/06/2012. Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Ditta: Comune di BARI.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

Visto:

- L'art. 5.03 delle NTA del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio approvato con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n. 6 del 11.01.2001;
- La nota dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica n. 815/06 del 11.02.03, con cui il Comune di Bari ottiene formale attestato di coerenza delle perimetrazioni di cui ai punti 1.1 e 1.2 dell'art. 5.05 delle NTA. del PUTT/P- Primi Adempimenti per l'attuazione del Piano, nonché dei "Territori Costruiti" di cui all'art 1.03 delle NTA del PUTT/P, così come adottati dal Comune di Bari con on delibera di CC n. 169 del 19.11.2002;
- La Deliberazione n. 1812 del 02-08-2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato con prescrizioni e modifiche la Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P di cui all'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P, così come adottati dal Consiglio Comunale con delibera n. 56 del 09.07.2010 ed emendata con Deliberazione di CC n. 13 del 09.03.2011.

(Documentazione agli atti)

Considerato che:

- Con nota protocollo n. 236714 del 18.10.2012, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 10252 del 25.10.2012, il Comune di BARI ha trasmesso la richiesta di "parere paesaggistico" ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per la realizzazione del Piano Particolareggiato delle maglie 52 e 53 di cui all'oggetto.
- La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati:
 - Copia della Delibera di Giunta Comunale di adozione n. 361 del 20.06.2012;
 - Relazione Paesaggistica;
 - Atto di asseverazione circa l'insussistenza del carattere di monumentalità degli ulivi, giusta art 2 LR 14/2007, nell'ambito delle aree interessate dal Piano Particolareggiato maglie urbanistiche 52 e 53.
 - CD contenente gli elaborati di progetto descrittivi delle aree interessate dalla segnalazione SAK 38 - ipogeo marmeria e relazione paesaggistica;

- Con nota protocollo n. 274597 del 30.11.2012, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 11818 del 03.12.2012, il Comune di BARI ha trasmesso la documentazione integrativa alla precedente nota comunale n. 236714 del 18.10.2012.

- La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati:

- Tav 1 - Stralci di PRG 1.10.000

Stralcio variante PRG 1:10.000

Aerofotogrammetrico 1:2.000

Stralcio Viabilità PRG 1:10.000

Stralcio Catastale 1:2.000

Fotografia dell'area

Stralcio PAI 1.10.000

Stralcio PUTT/P - Primi Adempimenti - ATE 1:10.000

Variante al PRG in adeguamento al PUTT/P - ATE 1.10.000

- Tav 2 - Segnalazioni e Vincoli Archeologici,

Vincoli Architettonici del PUTT/P

Stralcio PUTT/P, Primi adempimenti

Segnalazioni e Vincoli Archeologici e Architettonici 1:5.000

Riporto su planimetria generale 1:2.000

Variante al PRG in adeguamento al PUTT/P Segnalazioni e Vincoli Archeologici e Architettonici

Riporto su planimetria generale 1:5.000

- Tav 3 - Stralcio catastale

Elenco catastale delle proprietà 1.2.000

Allineamento di PRG 1.2.000

- Tav 4 - Stralcio catastale con indicazione degli edifici da demolire

Foto degli edifici da demolire, 1:2.000 tabelle percentuali con indicazione dei soggetti aderenti il PP 1:2.000

- Tav 5 - Dati di PRG e di Progetto

Abaco delle Superfici e dei Volumi

- Tav 6 - Computo Aree da cedere al Comune,

Computo Aree coperte private 1.1.000

- Tav 7 - Computo Verde Condominiale 1.1.000

- Tav 8 - Planimetria delle utilizzazioni 1.1.000 Planimetria quotata 1.1.000

- Tav 9 - Planimetria generale

Planovolumetrico 1.1.000 1.1.000

- Tav 10 - Riporto del PP su catastale 1.2.000

Riporto del PP su stralcio variante di PRG 1:10.000

- Tav 11- Indicazione Arredo Urbano

Aree a standards,

Area a Verde Pubblico Urbano (VpU1 e VpU2) 1.1.000

Verde Pubblico urbano

Abaco dati - Progetto Chiosco Bar, Render - Particolari 1.200 -1.20

- Tav 12 - Urbanizzazioni Secondarie

Ipotesi di attrezzature di servizio

Planimetria scuola materna 1.500-1.200

Planimetria centro socio-culturale 1.500-1.200

Planimetria asilo nido 1.500-1.200

- Con nota del 09.01.2013, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 281 del 11.01.2013, il progettista ha trasmesso la TAV A "Relazione Tecnica, Norme Tecniche di Attuazione, Relazione Finanziaria".

(Descrizione intervento proposto)

Evidenziato che:

Il programma costruttivo prevede la sistemazione urbanistica mediante un Piano Particolareggiato per la realizzazione di un insediamento residenziale terziario con attrezzature e servizi pubblici, viabilità e verde urbano nelle maglie 52 e 53 come individuate dal vigente PRG del Comune di BARI e tipizzate quale Zona Territoriale Omogenea "Zone per attività terziarie" (art. 39 NTA del PRG) e "Aree a verde pubblico di tipo A -verde urbano" (art. 31 NTA del PRG)

L'area di impianto circolare ricade nel cd "Tondo di Carbonara" ed è stata suddivisa per la maglia n. 52, in tre lotti, nel dettaglio i lotti contraddistinti dalle lettere A-B-C, per la maglia n. 53 in due lotti contraddistinti dalle lettere D-E.

La soluzione progettuale prevede corpi di fabbrica con tipologie in linea destinati, ad attività commerciali-uffici per i soli primi tre livelli (con porticato al piano terra), a residenze e uffici nei successivi livelli e infine a parcheggio con autorimesse nei tre previsti piani interrati a servizio degli uffici e delle attività commerciali e delle residenze (ad eccezione dei corpi di fabbrica per i lotti E e C).

Nello specifico sono previste per:

- il lotto A, n. 6 unità aggregate con un impianto a "C" con altezza variabile tra i 31,90 m e i 41,20 m;
- il lotto B, n. 7 unità aggregate con un impianto a "L" con altezza variabile tra i 31,90 m e i 38,10 m;
- il lotto C, n. 7 unità aggregate con un impianto a "L" con altezza variabile tra i 35,00 m e i 44,30 m;
- i lotti D ed E, n. 4 unità aggregate con un impianto a "C" e altezza variabile tra i 31,90 m e i 44,30 m;

L'organizzazione planovolumetrica degli spazi aperti si caratterizza con la previsione del "corridoio ecologico" tra l'esistente rondò infrastrutturale e l'insediamento che collega, sia le due aree tipizzate a verde pubblico urbano di tipo VpU1 e VpU2 collocate rispettivamente a Nord della maglia 52 e a Sud tra le due maglie 52 e 53, sia le aree comprese tra il lotto B e C, (denominata "Piazza Grande") e l'area a ridosso del lotto A.

Il progetto ricade su aree individuate in catasto al Fg. n. 57 part. 827, 770, 773, 26, 400, 1077, 1079, 1075, 1081, 404, 1083, 240, 1076, 1078, 1085, 1080, 1082, 1084, 213, 214, 215, 216, Fg. n. 66 part. 816, 810, 321, 322, 172, 18, 729, 731, 812, 497, 498, 499, 733, 27, 501, 502, 348, 737, 734, 724, 740, 29, 743, 745, 31, 747, 32, 394, 749, 751, 771, 318, 753, 880, 881, 757, 211, 759, 312, 820, 66, 68, 249, 159, 285, 848, 218, 819, 772, 825, Fg. n. 1 part. 205, 148, 152, 203, 115, 119, 156, 159, 258, 201, 104, 260, 25, 103, 263, 266, 269, 279.

La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico - edilizi più significativi:

Zone per attività Terziarie

- Superficie territoriale mq 106.277
- Superficie totale attività terziarie mq 92.397
- Superficie viabilità mq 3.662
- Indice di fabbricabilità territoriale mc/mq 5
- Volume destinata a terziario mc 233.450
- Volume destinato a residenza mc 228.509
- Sup. lorda pavimento di edifici con destinazione non residenziale mq 67.991
- Aree per i servizi delle residenze mq 48.556
- Aree da cedere al comune (standards) mq 48.556

- Area a verde pubblico urbano mq 13.880
- H massima ml 44,30
- Superficie parcheggi mq 31.700
- Parcheggi (1mq/10mc) mq 56.545
- Superficie Autorimesse mq 6.855

Aree a verde pubblico urbano VpU 1

- Indice di fabbricabilità territoriale mc/mq 0.05
- Rapporto di copertura mq 211,64
- Parcheggi mq 1058,20
- Verde pubblico - strade di servizio - aree scoperte per impianti mq 9.312,16

Aree a verde pubblico urbano VpU 2

- Indice di fabbricabilità territoriale mc/mq 0.05
- Rapporto di copertura mq 51,00
- Parcheggi mq 342,00
- Verde pubblico - strade di servizio - aree scoperte per impianti mq 2.905,00

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Considerato che dalle tavole di perimetrazione dei “Territori costruiti” ratificati con attestazione di coerenza regionale (nota prot. n. 815/06 del 11.02.2003) si evince che l’area d’intervento non ricade all’interno dei cd. “Territori costruiti” perimetrati secondo quanto disposto dall’art. 5.05 delle NTA del PUTT/P, aree all’interno delle quali non trovano applicazione ai sensi del comma 5 art. 1.03 delle NTA del PUTT/P, le norme contenute nel Piano, di cui al titolo II “Ambiti Territoriali Estesi” ed al titolo III “Ambiti Territoriali Distinti”.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, si evince quanto segue:

- dalla consultazione della tavola n. 4 - Ambiti Territori Estesi - riporto su RAFG - scala 1:10.000 e della Tavola n. 4 - Ambiti Territoriali Estesi - riporto su PRG - Scala 1:10.000 dei Primi Adempimenti al PUTT/P risulta che l’intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo “C” ed “E” (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

- dalla consultazione della tavola n. 4 - Ambiti Territori Estesi - riporto su RAFG -scala 1:10.000 e della Tavola n. 4 - Ambiti Territoriali Estesi - riporto su PRG - Scala 1:10.000 della Variante al PRG di Adeguamento al PUTT/P risulta che l’intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di “E” (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile “C” prevedono la “salvaguardia e valorizzazione dell’assetto attuale se qualificato; trasformazione dell’assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l’ulteriore qualificazione; trasformazione dell’assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica”.

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile “E” prevedono la “valorizzazione delle peculiarità del sito.

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l’area d’intervento così come rappresentato nelle Tavole n. 4 - Decreti Galasso - Idrologia Superficiale serie n. 2 e 6 - dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P) e della Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P (art 5.06 delle NTA

del PUTT/P) non risulta essere interessata da componenti del sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico. Tuttavia l'area d'intervento è collocata a Ovest del corso d'acqua pubblico - canale deviatore, la cui area di pertinenza e annessa (fascia della profondità compresa tra i 10-20 metri) è stata cartografata nella Tavola n. 4 - Decreti Galasso - Idrologia Superficiale serie n. 2 e 6 - della Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P (art 5.06 delle NTA del PUTT/P). In riferimento alla predetta componente con DGR n. 1812 del 02.08.2011 di approvazione della Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P è stato prescritto al Comune di Bari (pag 26123 BURP n.142 del 14.09.2011): "di individuare una profondità minima di 30 metri per le aree annesse ai corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche coincidenti con i canali artificiali, individuando per esse una disciplina di tutela che orienti gli interventi verso la riqualificazione / rigenerazione delle opere idrauliche esistenti anche in relazione alla valenza di connessione ecologica urbana di detti corsi d'acqua."

Da accertamenti d'ufficio si rileva inoltre che nella zona settentrionale prossima all'area d'intervento, la Carta Idrogeomorfologica (approvata con delibera del Comitato Istituzionale n. 48/2009 del 30.11.2009), ha individuato la presenza di "orli di scarpata" confermando la presenza dei "cigli di scarpata", già cartografati dagli Atlanti del PUTT/P. Tuttavia per quanto attiene alle predette componenti "versanti-criniali" e "cigli di scarpata" la Variante di adeguamento al PUTT/P del PRG non ha individuato nella relativa cartografia la presenza delle predette componenti. Pertanto con DGR n. 1812 del 02.08.2011 di approvazione della Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P è stato prescritto al Comune di Bari (pag 26123 BURP n.142 del 14.09.2011) di esplicitare la ricognizione di tali componenti:"(...) anche in considerazione delle individuazioni operate dall'Autorità di Bacino in sede di Carta Idrogeomorfologica (...), con perimetrazione di aree di pertinenza e aree annesse e la predisposizione di una specifica normativa di tutela".

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento così come rappresentato nelle Tavole n. 4 - Il sistema della copertura botanico - vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica serie n. 4 - dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P) e della Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P (art 5.06 delle NTA del PUTT/P) non risulta essere interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo. Tuttavia l'area d'intervento risulta interessata da "Beni diffusi nel paesaggio agrario" art.3.14 delle NTA del PUTT, nello specifico da alberature piante isolate o a gruppi, sparse, potenzialmente rilevanti per importanza per età, dimensione, significato scientifico, nonché anche da alberature stradali e poderali. In riferimento alle predette componenti il Comune di Bari, sia nelle tavole dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P) che nelle tavole della Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P (art 5.06 delle NTA del PUTT/P), non ha proceduto alla relativa individuazione. Pertanto nella DGR n. 1812 del 02-08-2011 di approvazione della Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P in riferimento alle predette componenti si prescrive al Comune di Bari (pag 26126 BURP n.142 del 14.09.2011): "la completa ricognizione delle aree di pertinenza e relative aree annesse, dei beni diffusi nel paesaggio agrario, con particolare riferimento a quanto indicato nei precedenti punti a, b, c, (...). A tal fine si suggerisce di utilizzare gli strati conoscitivi prodotti dallo stesso Comune nell'ambito della redazione del Documento Programmatico Preliminare (DPP) del Piano Urbanistico Generale." A riguardo della presenza di ulivi si specifica che con atto di asseverazione a firma di tecnico-agronomo trasmesso dal Comune di Bari con nota n. 236714 del 18.10.2012, viene dichiarato a seguito di sopralluogo l'essenza di ulivi monumentali e pertanto l'insussistenza del carattere di monumentalità degli ulivi, ai sensi dell'art. 2 della LR 14/2007.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento così come rilevabile dalle tavole dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P) nel dettaglio "Tav 4B serie n.4 bis e n.5 - Vincoli e Segnalazioni Archeologiche" risulta interessata seppur marginalmente dall'area annessa di una componente culturale di riconosciuto valore e ruolo nell'assetto paesaggistico ed in

particolare da un ATD “zona archeologica” sottoposta alle prescrizioni di base di cui all’art. 3.15 delle NTA del PUTT. Nello specifico si tratta della segnalazione archeologica denominata “Ipogeo Marmeria” individuato con la sigle SAK38. In riferimento alle tavole della Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P (art 5.06 delle NTA del PUTT/P) nel dettaglio “Tav. n° 4 - Il sistema della stratificazione storica dell’organizzazione insediativa (Catasto delle grotte - Vincoli e segnalazioni archeologiche)” è riconfermata la suddette componenti e riconfigurata planimetricamente l’area annessa. Tuttavia la DGR n. 1812 del 02-08-2011 di approvazione della Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P in riferimento alle predette componenti prescrive al Comune di Bari (pag 26129 BURP n.142 del 14.09.2011): “l’approfondimento delle perimetrazioni su base catastale con individuazione delle aree di pertinenza e aree annesse, relative ai vincoli e alle segnalazioni archeologiche (...), anche in relazione a quanto identificato nella ricognizione delle aree tutelate per legge (art.142 lettera “m”, Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42), validata in data 18 novembre 2010 dalla Direzione Regionale dei Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia e dal Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia nell’ambito dell’accordo di copianificazione per l’approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale e con la Carta dei Beni Culturali elaborata nell’ambito della redazione dello stesso Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, documentandone opportunamente ogni scostamento”.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l’intervento progettuale ricade su aree non interessate da altri specifici ordinamenti vincolistici (decreti Galasso, vincolo ex L. 1497/1939, vincolo idrogeologico, vincoli ex art. 1 L. 431/1985 come modificato dall’Art. 142 del D.Lgs 42/2004).

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

L’ambito di riferimento in cui l’intervento andrà a collocarsi, risulta posizionato a Sud-Ovest del Comune di Bari in una zona già in parte urbanizzata con infrastrutture e caratterizzata dalla presenza di superfici coltivate.

Il valore paesaggistico - ambientale del contesto in esame, è rilevabile nelle componenti strutturanti il tipico paesaggio rurale della piantata olivicola della conca barese consociata ad altre colture legnose agrarie (vigneti, frutteti e frutti minori) ed attraversata dal sistema radiale delle lame, solchi carsici per il deflusso delle acque piovane che dal gradino murgiano giungono sino alla costa.

Le suddette componenti, quando prossime ai contesti urbani assumono una singolare rilevanza sia dal punto di vista paesaggistico poiché elementi identitari della forma visibile del paesaggio di riferimento, sia dal punto di vista ambientale in quanto elementi della rete ecologica che contribuisce a generare un sistema di connessione con il territorio.

Attualmente seppur l’area d’intervento, circondata dal rondò (cosiddetto “Tondo di Carbonara”), è in parte incolta, permangono i segni della passata conduzione agricola, quali fabbricati rurali, alberature stradali e poderali associate a pareti a secco, testimonianze del processo antropico di modellamento del paesaggio agrario.

Si rappresenta che l’intervento interessa marginalmente (con la sola area a standard destinata a verde pubblico urbano - VpU 1 della maglia 52) alcune componenti di paesaggio strutturanti il territorio come individuate al punto “Istruttoria rapporti con il PUTT/P” nel dettaglio: l’area annessa del Corso d’acqua pubblico - Torrente Picone (Canale deviatore) e l’area annessa della Segnalazione Archeologica Ipogeo Marmeria.

Tutto ciò premesso in relazione al parere paesaggistico previsto dall’art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per il progetto proposto, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato non si rilevano motivi ostativi al rilascio del predetto parere, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni ed indirizzi, il rispetto delle quali deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica.

(Prescrizioni e Indirizzi)

Prescrizioni:

- Nelle successive fasi di progettazione si provveda a:
 - sistemare gli spazi aperti pubblici e privati (aree di sosta, parcheggi, aree di pertinenza dei lotti), esclusivamente con:
 - materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;
 - specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono. Nel dettaglio in riferimento alle aree destinate a parcheggio esse dovranno comunque essere dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina;
 - per la realizzazione delle opere accessorie (arredo urbano, muri di recinzione, ecc) sia previsto esclusivamente l'uso di forme, materiali e tecniche costruttive della tradizione locale. Nel dettaglio con riferimento al corridoio ecologico "Eco" sono da escludersi eventuali installazioni, strutture, o arredi non compatibili con i caratteri dei luoghi.
 - realizzare esclusivamente interventi di rinaturalizzazione della fascia annessa al canale deviatore per una profondità non inferiore ai 30 mt con interventi di inserimento paesaggistico attraverso l'insediamento di sistemi di macchia mediterranea con struttura quanto più possibile naturale, preferibilmente a mosaico, con specie autoctone quali *Arbutus unedo*, *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea latifolia*, ecc.;
 - sia previsto il generale mantenimento delle alberature di ulivo e il loro relativo reimpianto nella stessa area d'intervento qualora queste ricadano in corrispondenza dei manufatti in progetto. Viene fatto salvo quanto previsto dalla L.R. n. 14/07 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia".
 - realizzare per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi, ecc), impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili anche in applicazione della LR. n. 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".

Indirizzi:

- al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 si reputa necessario prevedere:
 - sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;
 - sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:
 - la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc;
 - l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;
 - la realizzazione di percorsi pedonali e/o ciclabili in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.
- nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n.2/2011 (DGR n. 416 del 10/03/2011).
- In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
- la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento; l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;
- al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito

(Adempimenti finali)

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle NTA. del PUTT/P fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale ivi compresa la procedura VAS di cui D. Lgs n° 152 del 2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE alla Amministrazione Comunale di BARI, relativamente al Piano Particolareggiato della maglie 52, 53 dello strumento urbanistico generale di BARI, il parere paesaggistico con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini e con le prescrizioni e indirizzi riportati al punto “Prescrizioni e Indirizzi ” fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo

di dotarsi di eventuale autorizzazione paesaggistica e ciò prima del rilascio del permesso a costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione.

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento completo degli elaborati grafici al Sig. Sindaco del Comune di BARI.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Avv. Davide F. Pellegrino Alba Sasso
